



**Università
degli Studi
di Palermo**



UniPa per l'open access
2022

Relazione annuale sulle attività svolte per la
diffusione dell'open access

Il contesto

Il *Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)* continua a garantire il proprio impegno in ambito di scienza aperta. Anche nel corso del 2022 ha continuato ad essere operativa, all'interno del Settore *Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica*, la funzione specialistica *Open access*, il cui obiettivo principale è il supporto alla gestione dell'accesso libero e gratuito ai prodotti della ricerca, nel rispetto delle leggi vigenti sul diritto d'autore e delle decisioni editoriali, con le relative tematiche correlate e le necessarie attività di consulenza agli autori. Contestualmente l'attività del suddetto Settore ha ulteriormente rinforzato l'attenzione più ampia verso l'*open science*, che riguarda l'accesso libero non soltanto ai risultati consultabili in monografie, articoli scientifici e altri documenti (*open access* vero e proprio) ma anche alle diverse fasi e ai differenti strumenti utilizzati nella ricerca, tra cui i dati (*open data*).

Si illustrano di seguito, attraverso l'esposizione delle principali attività e dei relativi strumenti, i risultati raggiunti nel 2022 in ambito di scienza aperta e le aree di azione previste per l'immediato futuro.

Le attività

Il canale principale di **comunicazione e promozione** è la sezione [Conoscere l'open access](#) - consultabile a partire dalla home page del [Portale delle biblioteche](#) - i cui contenuti sono stati attentamente riveduti e aggiornati nel corso dell'anno. I principali link della sezione sono raggiungibili anche dalla [home page dell'Archivio Istituzionale della Ricerca](#) (IRIS), che è stata a sua volta rimodulata con una migliore organizzazione delle sottosezioni e una interfaccia più attuale.

Nel 2022 è stato possibile riprendere in presenza l'**attività di formazione**, mirata a far conoscere agli utenti istituzionali dell'Ateneo i principi dell'open access, le buone pratiche connesse, i fondamenti sociali e giuridici, i doveri istituzionali che sempre più regolano la gestione delle pubblicazioni finanziate con fondi pubblici, per le quali è richiesta la garanzia di diffusione libera e gratuita. In questo ambito si segnalano in particolare due incontri:

- il seminario su *Servizi bibliotecari per la Ricerca di Unipa: conoscere, pubblicare e diffondere la letteratura scientifica in modo consapevole* (con uno specifico intervento sul tema *L'Open access nell'auto-archiviazione dei prodotti della ricerca*), promosso dal Dipartimento di *Scienze psicologiche, pedagogiche, dell'esercizio fisico e della formazione*, in accordo con il coordinamento del Dottorato internazionale in *Health promotion and cognitive sciences*, e tenutosi il 13 aprile presso l'Aula Magna dell'edificio di via Pascoli
- l'incontro dal titolo *Open Science e Open Research*, tenutosi il 30 novembre presso l'edificio 15 di viale delle Scienze, nell'ambito delle attività condotte dalla Commissione *Ricerca e Terza Missione* del Dipartimento di *Scienze psicologiche, pedagogiche, dell'esercizio fisico e della formazione*.

Lo staff del Settore *Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica* ha continuato a garantire il **monitoraggio delle corrette procedure** relative alla libera consultazione dei prodotti archiviati in IRIS, coordinando le attività svolte dal *Gruppo di lavoro per la gestione del repository istituzionale e per l'accesso aperto* e fornendo assistenza

personalizzata agli autori su questioni in merito ai prodotti archiviati (o archiviabili) come open access. In questo ambito, grande sforzo è stato dedicato alla conclusione delle attività relative alla VQR 2015-2019 (procedura quinquennale di Valutazione della Qualità della Ricerca delle Università e dei Dipartimenti, condotta da ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca - e finalizzata in particolare alla valutazione dei risultati della ricerca nei singoli Atenei italiani): in particolare, per ottemperare a quanto previsto dal bando in merito alla verifica della congruenza delle policy di accesso al testo editoriale dei contributi presentati, si è proceduto con successo al controllo della correttezza della url dei prodotti dichiarati open access nelle schede di conferimento e all'individuazione della corretta opzione di accesso per i prodotti per i quali la scelta doveva essere definita entro giugno 2022.

L'attività legata all'**approfondimento dell'open science** ha portato a diversi risultati, che si configurano come le linee portanti di un percorso mirato ad ampliare le potenzialità dell'accesso aperto all'intero processo della ricerca scientifica. A tal proposito

- con l'obiettivo (ritenuto strategico anche a livello istituzionale) di migliorare la capacità di risposta dell'Ateneo alle direttive comunitarie in materia di scienza aperta, ci si è impegnati in una intensa attività di studio e analisi di contesto, finalizzata prioritariamente all'individuazione di un possibile repository per il deposito e la condivisione dei dati della ricerca e alla redazione di una bozza di regolamento di Ateneo per il deposito dei dati
- con lo scopo di sondare, tra i ricercatori dell'Ateneo, il grado di consapevolezza in merito all'importanza, all'uso e alla condivisione dei dati e di individuare le loro necessità in merito, si è proceduto alla somministrazione del *Questionario sulle abitudini dei ricercatori in materia di deposito dei dati della ricerca*. Il sondaggio è stato compilato da 270 tra professori ordinari e associati, ricercatori, assegnisti, dottorandi, in prevalenza di età compresa tra i 35 e 55 anni, distribuiti nelle varie aree disciplinari con una maggioranza di risposte tra gli studiosi delle aree bibliometriche. L'analisi dei risultati ha evidenziato un certo interesse degli autori dell'Ateneo verso i temi della conservazione e della condivisione dei dati della ricerca, unitamente ad una esigenza di approfondimento, di formazione e di strutturazione di appositi servizi
- il portale delle biblioteche è stato arricchito con la nuova pagina [Open science](#) - accessibile dalla sezione [Fare ricerca](#) e da diversi punti della sezione Open access - che contiene diverse FAQ dedicate a contenuti ed utili strumenti inerenti i temi della scienza aperta.

Anche per il 2022 l'Università di Palermo ha confermato la propria **partecipazione attiva, a livello nazionale, ad azioni istituzionali, politiche e progetti** finalizzati ad incrementare il ruolo della scienza aperta nella comunità scientifica internazionale. A tal fine l'Ateneo ha confermato il proprio ruolo di socio istituzionale di [AISA \(Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta\)](#), il cui scopo principale è quello di incoraggiare i valori dell'accesso aperto alla conoscenza attraverso la promozione di attività e iniziative specifiche.

In questo solco è importante anche l'avvio, dopo una prima fase decisionale, di collaborazione fattiva con l'Università di Torino per l'implementazione di [EPOcA](#), il database che l'Ateneo torinese sta realizzando per censire e mettere a disposizione utili informazioni sulle politiche degli editori italiani in merito a copyright e accessibilità dei full text. A dicembre si è tenuta una prima riunione operativa, e per il 2023 è previsto l'avvio delle attività, finalizzate

principalmente all'incremento delle informazioni relative alle case editoriali dislocate nel territorio di riferimento.

Gli strumenti

La diffusione ad accesso aperto dei prodotti della ricerca scientifica degli autori di Ateneo, nel rispetto delle clausole e degli accordi editoriali nonché degli obblighi di legge per le pubblicazioni esito di progetti finanziati con fondi pubblici, avviene tramite l'archiviazione di tali prodotti (articoli scientifici, monografie, atti di convegno, proceedings...) nell'archivio istituzionale della ricerca IRIS UniPa. Tale attività avviene in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica.

Il Gruppo di lavoro per la gestione del repository istituzionale e per l'accesso aperto opera secondo le modalità definite nel workflow editoriale per il deposito dei prodotti della ricerca: dopo che gli autori caricano nell'archivio istituzionale una o più versioni del prodotto di ricerca, selezionando opportunamente la tipologia di file allegato (pre-print, post-print, versione editoriale) e inserendo il contratto editoriale sottoscritto o informazioni sostitutive in merito, il bibliotecario preposto seleziona la corretta opzione di visualizzazione o meno del full-text ("open access" o "riservati"), prestando la giusta attenzione alla corretta conformità con le politiche editoriali. In alcuni casi può essere previsto un periodo di embargo, dove opportunamente motivato (es. brevetto, tesi di dottorato in corso di pubblicazione, limite temporale imposto dall'editore etc.), per la visibilità pubblica del prodotto editoriale. In questo modo, come già di consueto, l'Ateneo sostiene la cosiddetta via "green" dell'open access, consistente appunto nell'archiviazione delle pubblicazioni scientifiche in archivi istituzionali e/o disciplinari ad accesso aperto.

Alla data del 20/12/2022, su un totale di 123.032 prodotti presenti in IRIS, ne risultano 30.408 open (di cui 29.154 con il/i relativo/i file ad accesso aperto e 1.254 "partially open", ovvero presentano sia file aperto/i che file ad accesso riservato¹) e 69 in modalità embargo². Rispetto allo scorso anno si nota un leggero incremento, in proporzione, dei prodotti ad accesso aperto e una diminuzione dei prodotti senza allegato.

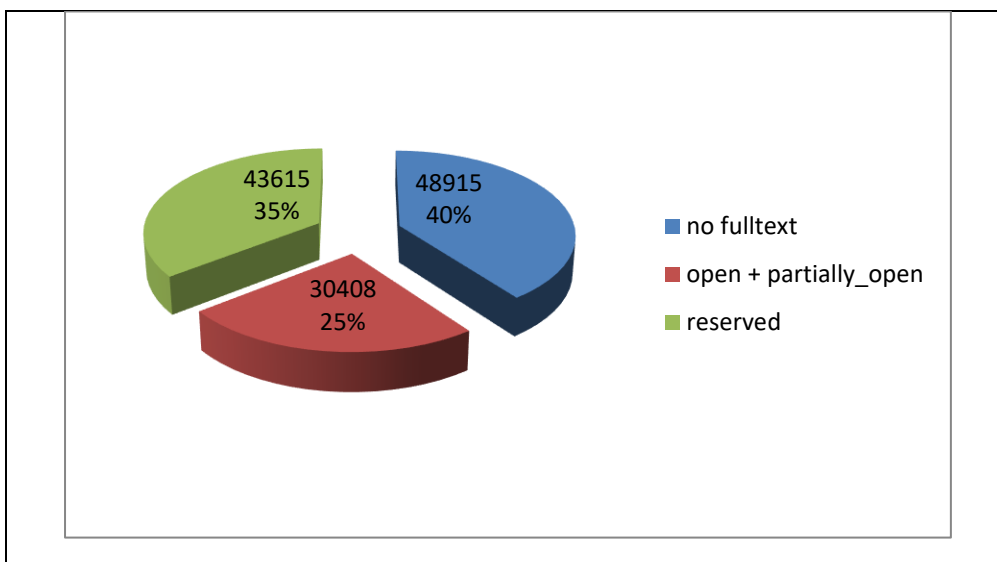
COMPARAZIONE PRODOTTI ARCHIVIATI IN IRIS

Il grafico mette in evidenza la diversa distribuzione dei prodotti presenti in IRIS, sulla base delle modalità di accesso:

- prodotti archiviati che non presentano allegati ("no fulltext"): **48.915**
- prodotti archiviati con allegati ad accesso riservato ("reserved"): **43.615**
- prodotti archiviati con allegati ad accesso aperto ("open"): **29.154**
- prodotti archiviati con allegati sia ad accesso aperto che ad accesso riservato ("partially open"): **1.254**

¹ Per ciascun prodotto, infatti, è possibile allegare uno o più file (sicché il numero totale dei prodotti archiviati in IRIS con file allegato/i non coincide col numero totale dei file presenti), e per ciascun file è possibile selezionare una specifica modalità di accesso (sicché uno stesso prodotto potrà avere un file – ad esempio la versione definitiva di un articolo – ad accesso riservato e un altro – ad esempio il post print – ad accesso aperto).

² I dati qui inseriti sono stati tratti dalla [home page di IRIS UniPA](#).



Infine, anche nel corso del 2022 gli autori hanno continuato a fruire dei cosiddetti [contratti trasformativi](#), che prevedono che gli autori delle Università in convenzione CARE-CRUI (tra cui l'Ateneo di Palermo) abbiano la possibilità di pubblicare il proprio articolo in modalità open senza dover pagare l'APC (Article Processing Charge) in quanto già inclusa nel contratto. La materia dei contratti trasformativi continua ad essere oggetto di forte attenzione, anche in chiave critica, da parte di quella frangia della comunità scientifica e professionale che propugna e studia l'accesso aperto e le relative tematiche: se ne continua a mettere in evidenza la correlata problematica del *double dipping* (che comporta un doppio canale di pagamento, per accedere agli articoli e per poterli pubblicare ad accesso aperto) e si mette in luce la difficoltà di contemperare la necessità di pubblicare in sedi editoriali tradizionali, riconosciute come prestigiose dalla comunità scientifica, con i reali obiettivi della scienza aperta in quanto paradigma di valori e sistema di istanze sempre più avvertite nei sistemi legislativi internazionali. Ad oggi tali contratti costituiscono, comunque, una delle strade che l'editoria scientifica tradizionale propone agli Atenei per permettere agli autori di pubblicare ad accesso aperto: nel 2022 - ai contratti trasformativi già attivi con gli editori ACS, De Gruyter, Springer e Wiley – si è aggiunto quello stipulato con IEEE.

Le aree di azione previste

Si individuano per il prossimo anno le seguenti aree di azione mirate all'approfondimento e all'incentivazione dell'open science in Ateneo:

- **Partecipazione alla redazione del piano strategico di Ateneo 2023-2025**
 Nell'ambito del coinvolgimento del Sistema bibliotecario nella redazione del documento programmatico per il prossimo piano strategico triennale, si vuole intervenire anche con la proposta di politiche e linee di indirizzo, di breve e medio/lungo periodo, a supporto della gestione dei dati e della loro condivisione. Tra gli obiettivi: favorire la pubblicazione ad accesso aperto in tutte le aree del sapere; promuovere attività di comunicazione, aggiornamento e sensibilizzazione sui temi della scienza aperta; attivare in Ateneo specifiche azioni politico-istituzionali riguardanti i temi dell'open science.

- Dati della ricerca

Continuerà l'approfondimento in merito a gestione, archiviazione e conservazione dei dati della ricerca, al fine di studiare la possibilità di mettere concretamente in atto le istanze pervenute dalla comunità scientifica, volte ad incentivare la conoscenza, la pratica e l'utilizzo di strumenti legati alla materia.

- Incremento della presenza di file open access in IRIS UniPa

Si procederà con una attività di recupero e archiviazione in IRIS di file, ad oggi non presenti, che possano contribuire alla diffusione ad accesso aperto di prodotti della ricerca scientifica dell'Ateneo.